

I MOMENTI



## Il dolore di Montecorvino Rovella

# L'addio a Tina tra lacrime e rabbia «Saremo tutti vicini ai suoi tre figli»

Paolo Panaro

Gremita la chiesa Santi Pietro e Paolo a Montecorvino Rovella dove ieri pomeriggio sono stati celebrati i funerali di Tina Sgarbini, la madre 47enne, uccisa sabato mattina dal suo ex compagno Christian Persico, 36enne, arrestato e detenuto nel carcere di Salerno per omicidio pluriaggravato. Parole di speranza pronunciate durante l'omelia da monsignor Alfonso Raimo, vescovo ausiliare della Diocesi di Salerno, che ha celebrato i funerali con i sacerdoti delle parrocchie di Montecorvino Rovella.

### L'OMELIA

«Non lasciamo che l'ennesimo femminicidio, la dipartita di Tina sia solo una notizia di cronaca di cui domani non si parlerà più e verrà dimenticata. Invece, dobbiamo trasformarla in impegno per evitare altre tragedie. Piangiamo con speranza sapendo che la vita non finisce qui e nemmeno l'esistenza di Tina termina oggi e ormai è tra le braccia di Dio. La speranza deve essere una forza viva in noi. Basta con le frasi di circostanza, purtroppo, siamo dinanzi un'altra bara. Il mio pensiero è diretto ai tre figli di Tina, a cui ricordo che non sono soli. Vi abbracciamo nel ricordo di vostra madre che non sarà dimenticata e la sua esistenza continuerà sulla terra tramite voi».

### KEVIN, ASIA E CECILIA

In prima fila, seduti tra i banchi, ai piedi del feretro di Tina Sgarbini ci sono tre figli Kevin, Asia e Cecilia affranti dal dolore per la dipartita inaspettata della madre uccisa dal compagno al culmine di una lite. Al funerale non hanno partecipato i familiari dell'assassino che abitano a poca distanza dalla chiesa Santi Pietro e Paolo. Presenti al rito funebre i sindaci dei Picentini, in primis Martino D'Onofrio, sindaco di Montecorvino Rovella, e il primo cittadino di Bellizzi, Domenico Volpe, il vicesindaco di Salerno, Paki Memoli.

daco di Montecorvino Rovella, e il primo cittadino di Bellizzi, Domenico Volpe, il vicesindaco di Salerno, Paki Memoli.

### LE ISTITUZIONI

«Sono giorni tristissimi per l'intera comunità di Montecorvino Rovella - ha detto Martino D'Onofrio - abbiamo proclamato il lutto cittadino per ricordare Tania Sgarbini,

ma ora è il momento di essere vicini ai suoi figli e fargli sentire davvero la nostra vicinanza ed ho comunicato loro che gli assistenti sociali del Comune si occuperanno di loro. Nel frattempo, bisogna attivarsi tutti per il proprio ruolo affinché tragedie come quella avvenuta a Montecorvino Rovella non si verifichino più». Sulla stella lunghetta d'onda di D'Onofrio anche

il primo cittadino di Bellizzi, Domenico Volpe. «Siamo presenti come cittadini e come istituzioni - ha detto Volpe - per dare segnali forti e non sottovalutare queste atrocità. Ci sono i centri antiviolenza anche sul nostro territorio, ma bisogna fare di più per evitare le paure delle donne che denunciano gli atti di violenza. Bisogna essere più presenti». Presenti ai funerali anche

che i consiglieri regionali, Andrea Volpe e Franco Picarone. «Le istituzioni sono impegnate contro i femminicidi che purtroppo accadono quotidianamente - ha ribadito Franco Picarone - ma di certo non basta e bisogna fare molto di più. Dobbiamo stringerci ai figli della vittima e fargli capire che non sono soli. I centri antiviolenza non bastano bisogna agire prima

delle tragedie e bisogna essere presenti in famiglia lavorando insieme a tutte le componenti per cambiare un retaggio culturale errato».

### LA DISPERAZIONE

In lacrime i familiari di Tina Sgarbini che non si danno pace per quanto accaduto ma ribadiscono che purtroppo nessuno di loro aveva percepito che potesse accadere il femminicidio, ovvero che Christian Persico potesse uccidere la sua ex compagna. «Se avessimo compreso che c'era il rischio di arrivare al triste epilogo - ha affermato una zia di Tina Sgarbini - ci saremmo rivolti alle forze dell'ordine. Sapevamo che Tina aveva troncato la relazione con Persico e che non c'erano stati litigi. Poi, sabato è accaduta la tragedia e tutti ora siamo disperati». A funerale di Tina Sgarbini c'era anche Roberta Bolettieri, responsabile dell'associazione Crisalide che gestisce molti centri antiviolenza in provincia di Salerno. «C'è tanta rabbia per questa tragedia. Non bisogna fermarsi e noi che gestiamo i centri antiviolenza dobbiamo fare più informazione per prevenire queste tragedie - ha sottolineato Roberta Bolettieri - con Tina Sgarbini sono morte tutte le donne. Bisogna lavorare con le istituzioni e i cittadini per sconfiggere la violenza maschile. C'è il numero telefonico 1522 a cui le donne possono essere indirizzate ai centri antiviolenza più vicini a loro per assisterle anche legalmente». Al termine del funerale, palloncini bianchi lanciati in cielo e applausi scroscianti per salutare per l'ultima volta Tina Sgarbini.



IL FERETRO Un lungo applauso ha salutato il passaggio della bara di Tina Sgarbini davanti alla chiesa di Montecorvino FOTO TANOPRESS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO D'ONOFRIO**  
«GIORNI TRISTISSIMI  
LUTTO CITTADINO»  
**ASSOCIAZIONE CRISALIDE**  
«SERVE PREVENZIONE  
MORTE TUTTE LE DONNE»

**Sabato 30 agosto**

con

**IL MATTINO**

Campania e Roma città

**in regalo**  
**il supplemento**  
**di 16 pagine**

**L'esordio dei campioni d'Italia  
al Maradona**

**NAPOLI**  
**CAGLIARI**

Richiedilo in edicola